



Parrocchia S. Martino - Reda

Redazione

10 luglio 2022

parrocchiareda.it

SONO TRE I TEMPI E I MODI OPPORTUNI PER SOCCORRERE CHI HA BISOGNO

ORA GIUSTA, ORA DOPO, ORA PRIMA



“Un Samaritano vide e ne ebbe compassione. Gli si fece vicino, gli fasciò le ferite, versandovi olio e vino; poi lo caricò sulla sua cavalcatura, lo portò in un albergo e si prese cura di lui.”

(Luca 10,25-37)

Tra le parabole del Vangelo don Tonino Bello (che fu vescovo di Molfetta e direttore di Pax Christi ed è oggi venerabile) aveva cara soprattutto quella del buon samaritano. Era la sua icona. Vi faceva spesso riferimento e la elaborava, con la fantasia che gli era propria, per adattarla alle esigenze del momento e dei suoi in-

terlocutori. Così era stato quando si era presentato la prima volta all'assemblea di Pax Christi, così aveva fatto quando, già vescovo, si era rivolto agli operatori della politica, alla vigilia del Natale del 1986, per uno di quegli incontri periodici che aveva preso a tenere regolarmente, ma che sfumarono per l'indifferenza dei destinatari.

La tipologia del samaritano di fronte al viandante malconco, spiegava, può essere di tre tipi. C'è il samaritano dell'ora giusta, quello «del pronto soccorso, dell'assistenza immediata, delle cure ambulatoriali». È quello che nel racconto evangelico di Luca è

espresso con due atteggiamenti: «Ne ebbe compassione e gli si fece vicino». Poi c'è il samaritano che don Tonino chiama "dell'ora dopo": quello che si prende cura del poveretto, lo porta in una locanda, lo affida all'oste perché lo curi. «Non manca nulla», diceva, «a quello che potremmo chiamare progetto globale di risanamento». Infine c'è l'intervento "dell'ora prima", non registrato dal Vangelo, ma che don Tonino ipotizzava così: «Se il samaritano fosse giunto un'ora prima sulla strada, forse l'aggressione non sarebbe stata consumata». Di qui, diceva al politico, ma la predica era per tutti, laici e religiosi: «È necessario che egli ami prevenendo i bisogni futuri, pronosticando le urgenze di domani, intuendo i venti in arrivo, giocando d'anticipo sulle emergenze collettive».

E parlava anche di discernimento dei segni dei tempi, don Tonino: «Intuizioni delle grandi utopie che irrompono nell'oggi e diventano già carne e sangue, percezione della pace come frutto della giustizia». C'è, in quella lettura del Vangelo, la sintesi programmatica del suo "farsi prossimo": la fedeltà alla Chiesa, l'attenzione all'uomo e ai suoi bisogni come riflesso dell'amore di Dio, la disponibilità al servizio, la costruzione di una teologia della pace, radicata nella logica non violenta del Vangelo, l'ascolto, il dialogo, il valore dei segni («il potere dei segni», distinguiva, «non i segni del potere»).

Claudio Ragani

TORNEO DI PALLAVOLO

Si sta giocando negli spazi della parrocchia il torneo di pallavolo open più carico dell'estate: **siamo tutti invitati a fare il tifo e approfittare del punto ristoro organizzato dai ragazzi!** Le fasi finali del torneo saranno nelle serate 12-14-15 luglio, con inizio alle 20.30.

PIZZA A S. BARNABA

La parrocchia di S. Barnaba prepara la **pizza per autofinanziamento domenica 24 luglio**: asporto dalle ore 18 e giropizza nella sala dalle ore 20. Contributo: spianata € 2,50; margherita € 3,50; verdure € 5; farcita € 6; giropizza con bevande dolce e caffè € 15. **Pre-notazioni entro martedì 19** a Cristina (339 6824092) ed Erika (327 4671481).

MESSE E CELEBRAZIONI

LUN 11 - ore 20: S. Messa (Altini Oriano).

MAR 12 - ore 20: S. Messa (Valtiero Sangiorgi).

MER 13 - ore 20: S. Messa (Flavia Babini).

GIO 14 - ore 19 ad Albereto: S. Messa (Matteo e Sara).

VEN 15 - ore 20: S. Messa (Marisa).

DOM 17 - ore 9: S. Messa ad Albereto (Maccolini Mario e Lidio); **ore 11:** S. Messa; **ore 15.30:** coroncina e rosario; **ore 20:** S. Messa (Carolina e Pippo).

DOM 24 - ore 9: S. Messa ad Albereto (Tarcisio Michele Elena); **ore 11:** S. Messa; **ore 19.30:** rosario; **ore 20:** S. Messa (Monti Renato).

AMORE CHE CAMBIA



Thiago è l'ultimo di quattro figli di una famiglia benestante, finito in un giro di droga. In poco tempo è passato dal consumo personale allo spaccio, poi una veloce "carriera" fino a diventare un trafficante a livello internazionale.

Per questo il tribunale di Macapà (Brasile) lo aveva condannato a ventidue anni di carcere.

La madre Johanna non sapeva darsi pace, il cuore trafitto dal dolore per quel figlio che sembrava irrimediabilmente perduto. Ma non si sentiva sconfitta, sorretta dalla fede pregava ogni giorno per lui e continuava a offrirgli il suo affetto. Ogni settimana si presentava in carcere per incontrarlo, incurante del fatto che a volte

Thiago non la volesse neppure vedere. Non era rimasta sola col suo dolore: la domenica invitava a casa altre madri nelle sue stesse condizioni per pregare, condividere il dolore e trovare le ragioni per continuare a sperare.

Siamo tutte prigioniere insieme ai nostri figli – si dicevano – con loro soffriamo, con loro speriamo. Dopo vent'anni Thiago è uscito di galera e ha riabbracciato Johanna: «Non mi ha mai abbandonato, anche quando io la rifiutavo. È per il suo amore che ho deciso di cambiare vita».

L'amore di una madre è come l'amore di Dio, non conosce obiezioni e confini, e può diventare il motore della rinascita di un figlio.

Giorgio Paolucci

PARROCCHIA DI PIEVE CORLETO

PIZZA *e* CUORE



Domenica 17 Luglio
2022

L'iniziativa si svolgerà anche in caso di maltempo

**LA PARTECIPAZIONE ALLA SERATA E' APERTA A TUTTI
CON PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA ENTRO L'11 LUGLIO AI NUMERI**

Marica 328 0170144 - Silvia 329 3619943 - Annamaria 333 3177384 - Elena 349 5589522

ore 17 S. Messa in ricordo di Daniela

IL RICAVATO DELLA SERATA ANDRA' A SOSTEGNO DEI PROGETTI DELL'AMI

dalle
ore 18,30

**GIROPIZZA
BIBITA + DOLCE**

Adulti: € 15 - Bambini: € 7 - Fino alla materna: GRATIS